

Primo Stralcio

Introduzione

Ambiti di sistema e priorità di azione nel 2024

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

AMBITI DI INTERVENTO

PARTE PRIMA - L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

- 1) Progetto "Marche il dono dell'infinito. Marchestorie IV edizione"
- 2) Eventi espositivi di rilievo regionale
- 3) Sostegno a Premi, Rassegne e Festival 2024
- 4) Sostegno biblioteche ed editoria culturale
- 5) Sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale
- 6) Attività di monitoraggio e Osservatorio regionale per la cultura
- 7) Le Celebrazioni dei personaggi illustri

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

- 8) Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio

PARTE TERZA - L.R. n. 7/2009 - Sostegno del Cinema e dell'audiovisivo. Misure attuative

- 9) Sostegno a Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale
- 10) Sostegno ai Festival cinematografici di rilievo nazionale
- 11) Promozione cultura cinematografica – Sostegno alle circuitazioni (AGIS e CGS) regionale

PARTE QUARTA - Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche

- 1) L.R. n. 8/2012 "Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano";
- 2) L.R. n. 16/2012 "Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi";
- 3) L.R. n. 6/2022 "Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche".

**DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA**

Introduzione

Con D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, la Regione ha approvato il Piano Triennale 2021/2023 che ha individuato i settori di intervento generali del settore Cultura.

Il piano ha fissato gli obiettivi e le progettualità riferite ai tre ambiti di azione (spettacolo dal vivo, cinema e beni e attività culturali) da realizzarsi attraverso l'utilizzo di fondi ordinari e straordinari (POR FESR e PNRR, e fondi statali in generale).

In attuazione delle linee d'indirizzo individuate dal Piano Triennale 2021/2023, il presente documento - contenente una prima fase di Programma annuale della Cultura per l'anno 2024 - intende dettare criteri, modalità e piano di riparto per la gestione delle risorse regionali ordinarie stanziare con la legge di bilancio 2024/2026 per il settore Cultura. Esso individua le prime azioni operative attuabili, in base alle risorse finanziarie al momento disponibili. Il documento consentirà l'utilizzo delle risorse finanziarie al momento presenti sui rispettivi capitoli di bilancio in attesa delle successive variazioni, quale parte di un disegno di previsione di bilancio più ampio e mirato alla situazione eccezionale in atto, occorrenti per dare completa e piena attuazione alle previsioni contenute nel Piano triennale. Esso costituisce un primo stralcio della programmazione 2024 e sarà successivamente implementato con nuove azioni ed attività approvate in base alle eventuali risorse finanziarie integrative.

Il presente Programma si articola per schede di intervento, inerenti alle misure attuative delle tre principali leggi di settore: L.R. n. 4/2010, L.R. n. 7/2009, L.R. n.11/2009.

Vista la forte complementarietà delle tre leggi si ritiene utile prevedere un unico piano annuale da considerarsi quale primo stralcio alla luce delle risorse al momento disponibili che vengono declinate nelle schede delle misure attuative.

Dopo l'approvazione del programma annuale le misure che prevedono una modalità attuativa tramite bando o avviso saranno inserite all'interno del Bando unico della cultura 2024 contenente le misure definite in questo programma. Il bando unico avviato nel 2023, ha come obiettivo principale, quello di semplificare le procedure attuative e agevolare gli utenti, ovvero Enti pubblici e privati, alla partecipazione ai bandi del Settore cultura, attraverso una modalità più accessibile e interamente digitale. Tale modalità ha evidenziato una maggior partecipazione da parte del territorio agli avvisi e ai bandi emanati con un numero crescente di domande presentate e una ulteriore eterogeneità dei soggetti partecipanti.

Gli utenti avranno la possibilità di visualizzare contemporaneamente tutte le proposte del settore cultura e scegliere così il bando, o i bandi, a cui partecipare. Tale strumento agevolerà sia il lavoro interno dei funzionari che potranno avere in un unico spazio le domande da istruire e processare, in modo da poter facilmente elaborare report ed estrapolare i dati, sia quello dell'utenza che potrà avere la certezza dell'invio della domanda e procedere alla sua redazione anche in più step salvando la pratica fino al momento dell'invio.

Tra gli obiettivi del programma, particolare attenzione è data alla valorizzazione dei borghi storici e della loro identità, in linea con la strategia politica culturale dell'amministrazione regionale, che vede nella Legge sui Borghi (L.R.n.29/2021) la sua cifra identitaria. Su tutti, il sostegno alla progettualità del territorio, che si attua attraverso l'attivazione di sostegni per le attività culturali quali il progetto "Marche il dono dell'infinito. IV edizione del Festival MARCHESTORIE", i premi, rassegne e festival multidisciplinari, gli eventi espositivi di rilievo regionale, il sostegno alle biblioteche e all'editoria, le celebrazioni dei personaggi illustri, e le attività di monitoraggio e di sistema con l'Osservatorio regionale della cultura.

Per il settore dello spettacolo dal vivo è prevista l'attivazione del bando per il sostegno dei progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio mentre per il settore cinema vengono confermate le azioni storiche di sostegno ai festival cinematografici di rilievo nazionale, il sostegno ai circuiti e il sostegno ai Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale.

In particolare le attività che si intendono realizzare nel prossimo triennio, dovranno prevedere una forte integrazione e potranno avere una valenza turistica per valorizzare il territorio e le attività economiche che insistono nella regione Marche. Questo soprattutto al fine di elaborare indirizzi strategici e progetti volti alla valorizzazione e alla promozione degli itinerari culturali e di sistemi territoriali di eccellenza, nonché delle iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali, anche in raccordo con altre Amministrazioni centrali e territoriali e con soggetti privati.

Si tratta di un nuovo approccio sistemico al settore, di un percorso finalizzato al riconoscimento del valore del patrimonio culturale marchigiano, alla sua tutela e valorizzazione, al fine di permettere

un'organizzazione più strutturata del "sistema cultura" delle Marche attraverso il sostegno alla progettazione integrata.

Tutto in un'ottica di 'rete' per superare la frammentazione che ha penalizzato le Marche attraverso la valorizzazione integrata delle eccellenze delle Marche a livello nazionale e internazionale.

Con successivo provvedimento, da adottarsi previa approvazione delle variazioni di bilancio occorrenti ad assegnare le eventuali ulteriori risorse necessarie a dare piena attuazione alle linee programmatiche di indirizzo contenute nella D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, si potrà predisporre un secondo stralcio del programma annuale contenente le schede relative alle azioni e agli interventi ad oggi non sostenuti da adeguata copertura.

Il presente programma regola la destinazione di un importo complessivo pari ad € **2.354.960,00** per l'annualità 2024 destinati all'intero territorio della regione Marche.

Nei successivi paragrafi gli ambiti verranno declinati in specifiche schede relative alle misure attuative a valere sui fondi 2024.

Ove non diversamente precisato per le procedure di concessione di contributo valgono criteri e modalità dettagliati a seguire.

Ambiti di sistema e priorità di azione nel 2024

Nel 2024 la Regione continua ad intervenire su tutto il territorio, con una logica ordinaria e di sistema, svolgendo prevalentemente funzioni di programmazione e normazione, sostenute da 'misure incentivanti'.

Sistema degli istituti e luoghi della cultura (Musei, biblioteche, archivi) e attività di valorizzazione del patrimonio culturale	<p>La Regione concorre a sostenere l'attività dei musei e degli istituti culturali, promuovendo la costituzione e il rafforzamento delle aggregazioni museali attraverso la gestione integrata del patrimonio culturale, attivando misure di sostegno per l'occupazione professionale nelle reti museali e nei sistemi territoriali; incentivando la conoscenza e il monitoraggio del sistema mediante l'autovalutazione che sarà avviata nel corso dell'anno anche in coerenza con le procedure in corso per l'attuazione del Sistema Museale Nazionale e l'applicazione dei LUQ (Livelli uniformi di qualità), nonché sostenendo la costituzione di reti museali e il miglioramento della loro gestione. In tal senso si vuole valorizzare le molteplici realtà territoriali nell'ottica di una progettazione partecipata, al fine di recepire e sostenere esperienze virtuose in grado di diventare progetti pilota in aree territorialmente definite, generando valore pubblico e utilità sociale.</p> <p>Vengono inoltre promosse specifiche azioni di promozione integrata, quali Grand Tour Musei, Grand Tour Cultura, già finanziati con i precedenti programmi annuali.</p> <p>Alla conoscenza del patrimonio e alla valorizzazione degli istituti, anche in funzione dell'attrattività turistica del territorio, concorrono i progetti espositivi di rilievo nazionale e regionale che saranno sostenuti dalla Regione attraverso un bando dedicato e il sostegno ai Premi, Rassegne e Festival.</p> <p>Per quel che riguarda le biblioteche, la Regione garantisce tutte le funzionalità delle piattaforme di gestione dei servizi e l'integrazione tra i cataloghi regionali e quello nazionale avvalendosi del supporto di partner territoriali. Supporta le biblioteche nella loro presenza attiva nel Sistema</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Bibliotecario regionale che consente la piena integrazione con il Sistema nazionale (SBN). Promuove in stretta collaborazione con i partner la formazione professionale e l'aggiornamento del personale bibliotecario all'uso delle piattaforme dei servizi. Proseguirà il percorso avviato di ulteriore riorganizzazione del Sistema per giungere ad una maggiore integrazione degli attuali Poli SBN. L'azione regionale terrà conto dei mutamenti complessivi di evoluzione tecnologica che stanno investendo le piattaforme per la gestione dei beni culturali a livello nazionale al fine di raggiungere una maggiore unitarietà del Sistema, aspetto che consentirà di sviluppare e implementare numerose funzionalità e servizi a beneficio di tutte le biblioteche collegate e degli utenti.</p> <p>Nell'ambito del digitale, settore strategico complementare ai servizi tradizionali, con i fondi PNRR verranno avviati servizi finalizzati a rendere maggiormente fruibile in rete il ricco patrimonio storico bibliografico e archivistico regionale. I fondi disposti dal presente piano saranno utilizzati per garantire continuità all'azione regionale di sostegno, promozione e diffusione dell'accesso pubblico alla fruizione di contenuti nativamente digitali (e-book, audiolibri, e-journal ecc.) attraverso la piattaforma regionale MediaLibraryOnLine Marche.</p> <p>In forma trasversale con il settore editoriale si promuove l'acquisto di pubblicazioni di interesse culturale regionale da distribuire alle biblioteche del territorio.</p>
<p>Sistema regionale dello spettacolo e delle attività di produzione e animazione culturale</p>	<p>Le norme regionali di settore (L.R. n. 11/2009, per lo spettacolo dal vivo) hanno concorso a definire ruoli e funzioni articolate in ambito regionale. In coerenza con la parallela normativa statale, la Regione concorre a sostenere importanti enti di produzione e valorizzazione dello spettacolo che si pongono a servizio di tutto il territorio regionale (circuito regionale dei teatri, orchestra regionale, teatri di tradizione). Con bandi annuali e pluriennali vengono sostenuti i progetti degli operatori e degli enti del territorio, anche al fine di promuovere lo sviluppo del settore, la produzione culturale, l'impiego di artisti e talenti.</p> <p>Saranno anche sostenuti progetti regionali di valorizzazione dei linguaggi e della cultura cinematografica (L.R. n. 7/2009) festival, premi multidisciplinari sia di rilievo regionale che nazionale.</p>

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo in esito a bandi o avvisi, predisposti sulla base del presente documento di programmazione, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati in base a convenzioni.

1. INDICAZIONE PREMIALITA' PER FUSIONI E UNIONI DI COMUNI

Con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale" viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabiliti con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI	DI NELLA DEI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%	
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%	

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI	DI NELLA DEI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%	
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%	

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;

- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo. Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

2. **Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività previste nel presente Programma afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e quindi, non presentano un carattere economico.

3. **Evidenza dei contributi**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare la partecipazione della Regione al finanziamento nei comunicati e nelle azioni di promozione e diffusione dell'iniziativa oggetto di contributo, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e s.m.i, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

4. **Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi**

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

5. **Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi**

L'istanza di richiesta del contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, secondo le modalità che saranno indicate nei vari bandi di assegnazione dei contributi (mezzo pec o tramite la piattaforma ProcediMarche o SmartBandi).

L'istanza, di norma, comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo ed articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da "entrate" e "uscite" (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge;
- eventuale materiale documentario di corredo (allegati tecnici, elaborati grafici, documentazione fotografica, ecc.) utile ad una corretta comprensione delle attività ammesse a contributo, in particolare per gli interventi strutturali e finanziati con spesa per investimento;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- la scheda sintetica del progetto ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Si precisa che il bilancio preventivo o di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario che concorrano al pareggio programmato;
- essere correlato all'entità del contributo e in generale non superiore al doppio di quanto autorizzato; per eventuali progetti sovradimensionati verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata), anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione, che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fatture quietanzate.

L'istanza, va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda ai bandi/avvisi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo eventuali ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie con finalità statutarie culturali);
- c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le Fondazioni bancarie possono stipulare con la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

6. **Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo**

L'istanza di contributo presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore Beni e Attività Culturali. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le

condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo del Settore Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né abbia definito un piano di restituzione approvato.

Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi, sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

La misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, e la percentuale massima di contribuzione regionale è indicata nelle singole schede del presente programma o verrà stabilita negli specifici atti o avvisi.

7. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici o bandi di finanziamento, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di due quote, è possibile una liquidazione dell'anticipo o dell'acconto.

La quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione nel caso di soggetti pubblici e dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa nel caso di soggetti privati.

L'acconto viene liquidato dietro presentazione di spese effettivamente sostenute pari all'importo dell'acconto erogato.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

Ove non espressamente previsto nelle schede del Programma, per importi uguali o superiori ad € 10.000,00 del contributo concesso, su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo entro l'importo massimo del 70% e previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati oppure, mediante presentazione di idonea rendicontazione per un importo fino al 70% del contributo a titolo di acconto e successivamente sarà erogato il saldo finale. Nel caso di contributi da "spese di investimento", l'eventuale erogazione di anticipi/acconti - per importi contributivi complessivi comunque non inferiori a € 30.000,00 - verrà valutata d'ufficio nel caso specifico.

8. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo posta elettronica certificata, o tramite piattaforma SmartBandi laddove previsto la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate al soggetto beneficiario e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite; b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

I beneficiari del contributo debbono evidenziare il ruolo della Regione Marche in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.

9. Descrizione sintetica del progetto

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

10. Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese inferiori rispetto al progetto presentato.

11. Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;

c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

12. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013) Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 € nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;) c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

13. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

14. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati. Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.lgs. n. 97/2016 e n. 175/2016.

Il Settore Beni e Attività Culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023:

- AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana
- Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono

fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato entro trenta giorni dal percepimento (art. 47, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013).

15. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Francesco Maria Nocelli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali. Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

PARTE PRIMA

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Misure attuative

PROGETTO “MARCHE IL DONO DELL’INFINITO. MARCHESTORIE IV EDIZIONE”

Ambito: Attività culturali

Azione n. 1

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.1 Progetti speciali multidisciplinari: il Progetto MARCHESTORIE

Interventi previsti

Le Marche sono un territorio dove da secoli abita la poesia. La presenza di importanti poeti che hanno avuto i natali o hanno vissuto e operato nel territorio è documentata e viva.

Non solo i numi di Leopardi e quello più in ombra di Cecco d’Ascoli, ma anche le presenze importanti del nostro tempo, nel ‘900 con Paolo Volponi, Franco Scataglini, Remo Pagnanelli, Antonio Santori, e nell’attualità con i nomi del recentemente scomparsi Scarabicchi e gli operanti Piersanti, D’Elia, De Signoribus, Cesari, Davoli, Mancinelli e altri, senza dimenticare la lezione di critica della poesia dell’alto magistero urbinato di Carlo Bo e altri, e i rapporti tra poesia e fotografia e arti figurative da Giacomelli a Cucchi, fino a Giuliani e ad altri viventi, testimoniano una forza peculiare di questa terra. Che è pure terra di Sibille e di figure sacre che affidano alle parole la lettura degli enigmi della vita. A essa si lega anche una tradizione di presenza di festival e momenti comunitari attenti alla poesia disseminati in tutto il territorio. Il progetto “Marche il dono dell’infinito” intende capitalizzare la straordinaria esperienza di MARCHESTORIE estendendo il progetto all’intera annualità 2024 e facendo un focus sulla poesia e sui linguaggi ad essa collegati al fine di creare un grande scambio di poesia tra i cittadini della regione e anche oltre che avviene attraverso varie modalità di condivisione e di dono reciproco.

Obiettivi del progetto:

- collaborare alla identità culturale della regione legata all’arte della parola, eccellenza italiana come altre che abitano il territorio;
- rendere più consapevoli i cittadini della forza viva della poesia, patrimonio speciale della regione;
- creare momenti di incontro informali intorno alla poesia e allo scambio di esperienze con particolare attenzione ai giovani e situazioni di marginalità e disagio, ma anche attraverso il coinvolgimento di mondi che erroneamente si reputano lontani dalla cultura;
- migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali, anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico;
- incentivare l’attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio.

Come nelle edizioni precedenti di MARCHESTORIE il progetto sarà composto da due parti: una parte a regia regionale e una parte a titolarità regionale.

La parte a regia regionale riguarderà l’emissione di un bando rivolto al territorio per l’assegnazione di contributi per la realizzazione di specifici progetti, mentre per la parte organizzativa, della direzione artistica, del coordinamento generale del progetto e per la promozione e la comunicazione ci si avvarrà della Fondazione Marche Cultura e della collaborazione di AMAT e Consorzio Marche Spettacolo.

Modalità attuative

L’azione prevede l’emanazione di un bando rivolto ai Comuni in forma singola o associata (rete di almeno tre comuni) e Unioni di Comuni per la presentazione di un progetto di poesia e spettacolo dal vivo che preveda a titolo esemplificativo:

- organizzazione di atelier di poesia per giovani nei borghi;
- incursioni di attori e giovani performer in luoghi pubblici;
- letture di poesia che sappiano raccontare e valorizzare al meglio l’identità del borgo e le personalità e le storie che sono legate ad esso;
- organizzazione di residenze d’autore (poesia);

- performances diffuse di poesia e danza entro istituzioni, ospedali, musei e in festival e appuntamenti di poesia che si tengono ogni anno sul territorio regionale.

Nei progetti potranno essere organizzate anche forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei Borghi durante le iniziative.

Requisiti di partecipazione:

- Comuni della Regione Marche aventi una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;
- Comuni della Regione Marche con più di 5.000 abitanti a condizione che l'evento si svolga:
 - a) nei borghi iscritti nell'elenco regionale dei borghi storici delle Marche ai sensi della L.R. n. 29/2021 (Decreto n. 404/TURI del 12/12/2022);
 - b) in nuclei storici come individuati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR, o dalla strumentazione urbanistica adeguata al PPAR (es. piccolissimi castelli ora frazioni)
- Unioni di comuni purchè le iniziative si tengano nei borghi o nuclei storici o in comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

Modalità di partecipazione:

- Comuni in forma singola o in forma associata attraverso la creazione di una rete formata da almeno tre Comuni o Unioni di Comuni;
- Compartecipazione del Comune con una quota di almeno il 30% dei costi per la realizzazione dell'evento di spettacolo dal vivo;
- Sostegno della Regione Marche fino al 70% del costo dell'evento di spettacolo dal vivo per un massimo di € 10.000,00 a ciascun Comune e per un massimo di € 24.000,00 nel caso delle reti o delle unioni di comuni.

Il Comune, sia in forma singola o in forma associata in qualità di capofila di una rete, o l'Unione di Comuni sarà il beneficiario del contributo regionale e predisporrà tutta la documentazione richiesta dal bando e la relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Le proposte presentate saranno valutate da un'apposita commissione nominata dal Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali, che dovrà tenere conto della qualità dei progetti pervenuti e dei curricula dei soggetti proponenti. I criteri di valutazione dei progetti saranno dettagliati maggiormente nell'Avviso.

Criteri di valutazione:

- Qualità e originalità della proposta;
- Comunicazione e promozione;
- Coinvolgimento de soggetti del territorio;
- Coinvolgimento dei giovani;
- Compartecipazione al progetto come cofinanziamento.

I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento nel caso di eventuali ulteriori risorse disponibili o eventuali economie.

Qualora dovessero rendersi disponibili altre risorse, queste se necessario potranno andare ad integrare le risorse oggetto del bando per l'annualità 2024.

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto, pari a € 260.000,00 saranno destinate al sostegno dei progetti presentati dai beneficiari.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Marche il dono dell'infinito	€ 260.000,00	2050210048

EVENTI ESPOSITIVI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 2

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.3 I grandi eventi espositivi

Interventi previsti

Ogni anno la Regione Marche partecipa alla realizzazione di alcuni grandi eventi espositivi di valore nazionale ed internazionale, in quanto motori trainanti dell'economia turistica e culturale dei territori, riconoscendo ad essi il necessario sostegno al fine di valorizzare al meglio le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio regionale

Dopo le varie emergenze sanitarie ed ambientali, è determinante promuovere maggiormente gli eventi culturali con azioni mirate, al fine di sviluppare anche itinerari turistico-culturali, consentendo ai visitatori più curiosi di scoprire aspetti artistici, storici, paesaggistici, etnologici ed enogastronomici delle Marche.

Avviso per eventi espositivi 2024

Sarà predisposto un avviso pubblico per sostenere le mostre che saranno realizzate e concluse nel 2024, promosse e cofinanziate da soggetti pubblici e privati del territorio.

L'assegnazione del contributo avverrà dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'ente promotore dell'evento, corredata dal progetto tecnico-scientifico, dal piano dei costi, dalle autorizzazioni del caso e da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione dell'iniziativa espositiva secondo le indicazioni previste nell'avviso.

Criteria generali di ammissione dei Progetti

Sono ammissibili al contributo i progetti espositivi di rilievo regionale che:

- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- presentino capacità di innovazione anche tecnologica o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio all'evento espositivo;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano la partecipazione di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione innovativi e diversificati;
- siano realizzati nell'annualità 2024.

Soggetti beneficiari

Soggetti che possono presentare domanda:

- Enti locali;
- Istituzioni sociali private (associazioni e fondazioni private, salvo bancarie) con finalità statutarie culturali;
- Enti ecclesiastici;
- Imprese con finalità statutarie culturali e/o codice ATECO coerente con il settore culturale.

Il soggetto richiedente deve avere sede legale o operativa nel territorio della regione Marche. Ogni soggetto proponente può partecipare con un solo progetto. E' possibile la partecipazione in rete costituita da almeno tre soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al bando.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso e fino a un massimo di € 100.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi

strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc..). Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

La liquidazione dei contributi prevede la concessione di un anticipo o acconto fino al 40% nel 2024 e un saldo previa idonea rendicontazione dell'intero progetto.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento delle graduatorie nel caso di eventuali ulteriori fondi o economie.

Modalità attuative

Le risorse regionali disponibili per il 2024 per la realizzazione di eventi espositivi di particolare rilievo regionale saranno assegnate, in base alla graduatoria di merito, fino ad esaurimento della disponibilità complessiva.

Sarà possibile lo scorrimento della graduatoria nel caso di economie di spesa o risorse aggiuntive. Ciascun progetto ammesso verrà valutato da una Commissione nominata dal Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed otterrà un punteggio in base a criteri di valutazione che riguardano la qualità complessiva del progetto, la diffusione dell'iniziativa, i livelli di fruibilità da parte del pubblico, la capacità di innovazione anche tecnologica, la capacità di promuovere l'accessibilità informativa avvalendosi di strumenti di comunicazione diversificati, la qualità del catalogo, ecc.

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Eventi espositivi	€ 250.000,00	2050210048

SOSTEGNO A PREMI, RASSEGNE E FESTIVAL

Ambito: Attività culturali

Azione n. 3

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
Scheda 3.6.2 Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari

Interventi previsti

La Legge Regionale n. 4/2010 in materia di beni e attività culturali sostiene, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, le attività culturali del territorio (festival multidisciplinari, rassegne, premi) individuando progetti di interesse regionale e locale predisposti da Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati (art. 11).

Obiettivo dell'intervento è il sostegno a progetti, di interesse regionale che mirino alla valorizzazione delle eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione, alla produzione di servizi, esperienze, metodologie e modelli innovativi, alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali, che interessano e coinvolgono una pluralità di soggetti istituzionali, che investono porzioni significative del territorio regionale, presentati da soggetti pubblici o privati.

Modalità attuative

L'intervento si attua tramite un bando articolato nelle due misure previste dal Piano triennale della Cultura per il triennio 2021/2023 (Deliberazione Amministrativa n. 9/2021) alla scheda 3.6.2 (Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari):

- misura A, dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio con edizione 2024;
- misura B, diretta a premiare l'innovazione e l'originalità di nuove proposte progettuali con edizione 2024.

Le risorse disponibili per questa azione saranno suddivise quanto al 50% per la Misura A e al 50% per la Misura B.

Soggetti che possono presentare domanda:

- Istituzioni sociali private (associazioni e fondazioni private, salvo bancarie) con finalità statutarie culturali;
- Imprese con finalità statutarie culturali e/o codice ATECO coerente con il settore culturale;
- Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni) e loro enti strumentali.

Ogni soggetto proponente può partecipare a una sola delle due misure e con un solo progetto.

CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati sulla base del preventivo di spesa ammesso, entro il disavanzo di bilancio, secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di eventuali ulteriori risorse o economie.

È possibile rimodulare i due fondi in rapporto al fabbisogno espresso dal territorio. In caso di attivazione di economie e risorse aggiuntive si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie. Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure potranno essere destinate da una all'altra linea.

I contributi sono assegnati entro la quota massima di cofinanziamento correlata alla fascia di punteggio, per un contributo massimo di € 50.000,00:

- da 100 a 90 punti = contributo concedibile fino al 70% del costo ammesso;
- da 89 a 80 punti = contributo concedibile fino al 60% del costo ammesso;

- da 79 a 60 punti = contributo concedibile fino al 50% del costo ammesso.

La percentuale minima di cofinanziamento da parte del soggetto proponente dovrà essere pari al 30%.

Il contributo è liquidato, secondo la annualità di bilancio in cui ricade la esigibilità dell'obbligazione.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Requisiti sostanziali di ammissibilità a valutazione dei progetti:

- edizioni 2024;
- attività culturali coerenti con la legge regionale n. 4/2010 articolo 11;
- assenza di fini di lucro (bilancio preventivo e consuntivo in pareggio compreso il contributo);
- obiettivo esclusivamente sociale e culturale senza rivestire alcun carattere commerciale;
- attività da svolgersi nel territorio regionale;
- rientrare in una delle seguenti tipologie orientative:
 - Rassegna - ciclo di diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolato in una serie di eventi culturali su un dato settore o tema;
 - Festival - iniziativa costituita da un complesso di proposte culturali su un dato settore o tema, di durata temporale circoscritta, caratterizzata da multidisciplinarietà, ampio target territoriale;
 - Premio - iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio;
 - Convegno, Seminario previsto in un'unica giornata inerente il settore beni e attività culturali con un costo superiore a € 5.000,00.
- attività in presenza da svolgersi secondo le disposizioni generali di contenimento della pandemia.

2. I criteri generali alla base della selezione dei progetti, declinati in parametri e indicatori:

- storicità dell'iniziativa;
- radicamento sul territorio nel rispetto dell'equilibrio territoriale;
- capacità di attivare sinergie e collaborazioni in una prospettiva di innovazione e di contemporaneità;
- rilievo artistico, letterario e scientifico dei soggetti ed enti coinvolti.

3. Cronoprogramma

- attività svolte tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024, compresa la fase di rendicontazione;

4. Requisiti generali di bilancio

- bilancio preventivo e bilancio consuntivo in pareggio entrate/uscite;
- entrate composte da contributo regionale e quota di cofinanziamento garantita dal beneficiario (fondi propri, altri contributi non regionali, ricavi marginali da bigliettazione, sponsor);
- uscite composte da spese di natura corrente, completamente quietanzate, con modalità tracciabili di pagamento - per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 - intestate al beneficiario, riferite al progetto;
- sono escluse, e non devono essere inserite nel rendiconto, spese di investimento, spese non quietanzate, spese non tracciabili (es. contanti), spese non intestate al beneficiario, spese per interventi strutturali o non coerenti con il progetto approvato;
- spese generali pro quota (utenze e/o personale dedicato) ammissibili nella misura massima del 10%, a condizione che siano dettagliate e non forfettarie;
- non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato;
- in caso di attività con bilanci sovradimensionati rispetto alle soglie del bando, il soggetto ne presenta, ai fini del bando, un segmento o modulo a contabilità separata;
- la spesa deve essere certificata al fine di evitare doppia rendicontazione.

5. Sono esclusi:

- progetti e soggetti che non abbiano concluso e rendicontato precedenti progetti all'atto di presentazione della domanda. Non sono valide a tal fine eventuali proroghe;
- progetti in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri ambiti o a settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. cinema, spettacolo dal vivo, accoglienza turistica, artigianato, enogastronomia, sport, rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, teatro amatoriale e simili);
- progetti e soggetti oggetto di revoca negli analoghi bandi dell'anno precedente;
- progetti a carattere prevalente di altri settori e leggi regionali (ad esempio spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, artigianato, turismo, ecc.) salvo che tali aspetti siano presenti solo in misura subordinata, funzionale alla multidisciplinarietà della iniziativa.

Il bando prevederà clausole di salvaguardia relative alle condizioni di revoca e riduzione proporzionale dei contributi.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Sostegno a Premi, Rassegne e Festival	€ 463.192,00	2050210048
	€ 26.808,00	2050210031
	€ 490.000,00	Totale

SOSTEGNO BIBLIOTECHE ED EDITORIA CULTURALE

Ambito: Biblioteche, archivi ed editoria

Azione n. 4

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
Scheda 3.3.4 - Promozione del libro e della lettura

Interventi previsti

La Regione con la sua azione mira a garantire i servizi e a consentire l'ulteriore sviluppo del Sistema Bibliotecario e archivistico regionale mantenendo e implementando le piattaforme in uso in modo che tutte le circa 360 biblioteche collegate possano erogare servizi di qualità ai cittadini che si rivolgono a loro quali utenti, siano questi studenti, ricercatori o lettori per intrattenimento e crescita personale.

A favore di tutte le strutture aderenti al Sistema Bibliotecario Marche e con l'apporto dei partner territoriali, proseguiranno le attività di mantenimento e implementazione delle piattaforme sia per la gestione dei servizi tradizionali sia di quelli digitali. Per quest'ultimi si punterà a garantire la continuità dei servizi sulla piattaforma MediaLibraryOnLine Marche implementandone funzionalità e contenuti. Inoltre si sosterranno le biblioteche e gli archivi del territorio al fine di migliorare ed estendere l'offerta di servizi, le attività di valorizzazione e promozione della lettura tradizionale e digitale, la fruizione dei patrimoni conservati, l'ampliamento delle fasce di popolazione servita e dell'utenza, l'attenzione verso cittadini svantaggiati, favorendo al tempo stesso l'impiego di risorse professionali qualificate e sostenendo la loro formazione.

La Regione interverrà nell'ambito editoriale con le seguenti misure:

- incremento della dotazione delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale attraverso l'acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse culturale per la Regione (L.R. n. 4/2010 art. 13 c. 2);
- partecipazione alla XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino (9/13 maggio 2024).

Modalità attuative

Per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario Marche si punterà a garantire la continuità di servizio e ulteriore sviluppo e integrazione delle piattaforme in uso.

Durante l'anno si procederà con:

- continuità di erogazione nei servizi di Biblioteca Digitale MediaLibraryOnLine Marche e Card Marche Cultura e sostegno alle azioni di promozione e diffusione dei servizi on-line;
- mantenimento e sviluppo delle piattaforme tecnologiche ad uso delle biblioteche del territorio;
- attuazione delle azioni previste dalla convenzione con i partner del sistema al fine di condividere e attuare il percorso progettuale relativo all'ulteriore integrazione dei Poli SBN;
- continuità alle azioni di aggiornamento e formazione per gli operatori bibliotecari anche attraverso specifici moduli online.

Per assicurare l'erogazione di servizi alle biblioteche e ai cittadini senza soluzione di continuità, per l'anno 2024 si darà continuità alla convenzione approvata con DGR n. 1085/2022 che conferma i capoluoghi di provincia come partner territoriali nell'erogazione dei servizi di Biblioteca Digitale MediaLibraryOnLine Marche.

I contributi verranno ripartiti tra i partner secondo i criteri condivisi in convenzione in forma proporzionale in base al numero di abitanti. MLOL Marche, infatti, anche nell'anno 2023 ha confermato il suo trend di progressiva crescita nel numero di utenti che hanno raggiunto i 29.316 con 5.038 nuovi iscritti nell'anno. Anche le consultazioni risultano in costante aumento e si sono attestate nel 2023 a 791.027. I fondi destinati ai Comuni partner andranno quindi a potenziare la disponibilità di contenuti fruibili nella piattaforma aumentandone il numero e migliorandone, là dove possibile, le modalità di fruizione. Per l'impiego dei fondi 2024 (€ 120.000,00) si concorderà con i

partner uno specifico cronoprogramma che consenta il mantenimento dei servizi all'utenza anche per i primi mesi dell'annualità 2025 assicurando la fruibilità della piattaforma senza soluzione di continuità.

Per il sostegno all'editoria si provvederà all'emanazione di specifica manifestazione di interesse ed impegno delle relative risorse rivolta a Editori, Case Editrici, Associazioni, Istituti di ricerca, Fondazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro che abbiano realizzato opere editoriali di particolare interesse culturale regionale. Le copie acquisite saranno distribuite alle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale al fine di incrementare la propria dotazione libraria.

Le opere editoriali oggetto della manifestazione di interesse dovranno presentare i suddetti requisiti:

- particolare interesse regionale della pubblicazione;
- qualità della produzione editoriale in termini grafici, iconografici, contenutistici, ecc.;
- l'incidenza dell'opera dal punto di vista della valorizzazione e promozione di luoghi, itinerari, valori materiali e immateriali di rilevanza per la cultura regionale;
- valorizzazione di figure culturali marchigiane e di opere di rilievo per l'identità e il prestigio delle Marche a livello nazionale ed internazionale;
- interrelazione e sinergia con altre azioni di valorizzazione di luoghi o brand regionali di particolare rilevanza pubblicate negli anni 2022-2023-2024.

Dato che le opere andranno ad arricchire il patrimonio delle biblioteche marchigiane aderenti al rinnovato Sistema Regionale, verranno acquistate fino ad un massimo di n. 300 copie per ogni titolo, selezionando per ogni soggetto proponente una singola opera che non abbia ricevuto precedenti contributi dalla Regione. L'importo massimo per ogni acquisto è di € 5.000,00 Iva compresa.

Salone Internazionale del Libro di Torino

Nel Piano triennale della Cultura 2021/2023 oltre alle azioni che la Regione attua al fine di sostenere il settore editoriale, si prevede di incentivare la presenza della produzione marchigiana alle principali fiere ed appuntamenti espositivi di settore (art. 13, L.R. n. 4/2010), nonché azioni di sostegno per favorire la presenza e diffusione anche su web dei prodotti editoriali marchigiani di qualità.

Dopo essere stata nel 2019 "Regione ospite" al Salone Internazionale del Libro di Torino, anche quest'anno la Regione Marche parteciperà alla XXXVI edizione del Salone che si svolgerà dal 9 al 13 maggio p.v., al fine di sostenere l'editoria locale e favorire un rilancio del turismo, soprattutto dei borghi.

Il Salone rappresenta un essenziale punto di riferimento per gli operatori del settore editoriale ed un'importante vetrina delle eccellenze delle Marche e delle innumerevoli iniziative culturali e turistiche che si svolgono sul territorio regionale. Dopo la pandemia e le difficoltà riscontrate anche in questo segmento, la partecipazione al Salone offre un'opportunità per gli editori marchigiani di poter presentare e promuovere le opere realizzate e riavvicinarsi al pubblico.

Come per le edizioni precedenti la Giunta Regionale e L'Assemblea Legislativa delle Marche comparteciperanno alle spese dello spazio espositivo e dei vari eventi che vengono organizzati congiuntamente fornendo un prezioso supporto all'editoria marchigiana, nonché alla valorizzazione e promozione turistica del nostro territorio.

Saranno organizzate anche attività di animazione e promozione con incontri tematici e presentazione dei principali eventi culturali che si svolgono durante l'anno nei vari Comuni.

Trattandosi di un'iniziativa con finalità culturali e turistiche, sarà allestito uno stand istituzionale a carattere promozionale, articolato in vari spazi: un'area per gli editori, che sarà gestita in collaborazione con l'Associazione degli Editori Marchigiani; una per la presentazione di libri e per la proiezione di video sulle peculiarità storico-artistiche e paesaggistiche della regione; una per la distribuzione di materiale informativo turistico-culturale delle Marche con particolare attenzione ai piccoli borghi e alle bellezze dell'entroterra.

Il costo per la partecipazione della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro è pari a € 90.000,00.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2024	Capitolo
Continuità dei servizi e integrazione contenuti MLOL Marche in convenzione con i Comuni partner del territorio	€ 120.000,00	2050210097
Acquisto pubblicazioni di interesse regionale	€ 57.960,00	2050210110
Partecipazione Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di Torino	€ 90.000,00	2050210005
	€ 267.960,00	Totale

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Istituzioni Culturali

Azione n. 5

Normativa

DGR n. 1529/2017 - Criteri e modalità di iscrizione all'elenco

DDPF n. 44/2018 Avviso per domande di iscrizione all'Elenco delle Istituzioni culturali di rilievo regionale e approvazione modulistica

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 scheda 3.6.4 Istituzioni culturali di rilievo regionale

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 art. 12 riconosce sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale che documentino attività "culturali, educative ed artistiche di particolare interesse pubblico", iscritte ad un apposito elenco regionale.

Si tratta di enti che conservano e valorizzano un patrimonio culturale riconosciuto, che provvedono a promuoverlo a livello nazionale e internazionale, oltre a organizzare eventi, manifestazioni culturali e a collaborare con il mondo scolastico. Alcuni derivano dalla trasformazione di enti pubblici o sono dotati di patrimonio culturale di rilievo e funzioni stabilite per legge e anche per questo svolgono un servizio continuativo, che necessita di sostegno pubblico annuale non discontinuo.

La legge regionale ha istituito un elenco finalizzato a riconoscere e accreditare le istituzioni che hanno questa natura e che, avendone i requisiti, presentano apposita istanza di iscrizione.

La DGR n. 1529/2017, con la quale sono stati approvati nuovi criteri per l'iscrizione all'elenco, prevede una procedura permanente, sulla base della quale gli enti possano richiedere l'iscrizione in ogni periodo dell'anno. La medesima DGR prevede che al contributo annuale possano accedere, previa istanza, gli enti regolarmente iscritti.

Pertanto per il sostegno alle attività del 2023, si fa riferimento all'Elenco vigente pubblicato sul sito della Regione (consultabile nella specifica sezione del sito www.regione.marche.it/cultura).

Possono accedere al contributo con i loro progetti, gli enti culturali che sono iscritti nell'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale, nonché coloro che hanno trasmesso la richiesta di iscrizione entro il 31/12/2023, secondo i criteri definiti dalla DGR n. 1529/2017.

Modalità attuative

Criteri per il riparto e l'assegnazione dei contributi

Verranno assegnati contributi per progetti, predisposti dagli enti presenti nell'Elenco, di attività e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso iniziative anche in ambito digitale.

I progetti annuali 2024 saranno sostenuti fino al 50% del preventivo del progetto, nel limite massimo di € 6.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto e fino al raggiungimento delle somme messe a disposizione. Il contributo verrà liquidato alla presentazione della rendicontazione finale del progetto.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato ai sensi dell'art. 12.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate eventuali rimodulazioni del progetto.

L'intervento potrà essere integrato da eventuali nuovi fondi che potranno essere messi a disposizione con successive leggi di bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale L.R. n. 4/2010 art.12	€ 100.000,00	2050210096
	€ 100.000,00	Totale

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E OSSERVATORIO REGIONALE PER LA CULTURA

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 6

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

1.7 - Osservatorio regionale per la Cultura

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 (art. 9) istituisce, presso la struttura regionale competente in materia, l'Osservatorio regionale per la Cultura.

Con DGR n. 1061 dell' 08/08/2022 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio e sono state definite le modalità di funzionamento. Gli esperti hanno competenze sul patrimonio immateriale, sui siti UNESCO, sul sistema bibliotecario e archivistico, su musei e reti museali, sull'archeologia, sul settore dello spettacolo, sul cinema, sull'arte contemporanea, sull'economia della cultura, sulla digitalizzazione ed innovazione del patrimonio culturale e sulla musica.

Considerato che bisogna predisporre il Piano Triennale della Cultura 2024/2026, per la prima volta l'organismo dell'Osservatorio, nel pieno delle funzioni, parteciperà attivamente alla formulazione delle strategie del Piano in maniera strutturata sulla base delle competenze e ambiti di pertinenza in una proficua collaborazione diretta tra esperti e uffici tecnici del settore. Ciò permetterà di delineare un'organizzazione ben definita del 'sistema cultura' delle Marche attraverso una progettazione articolata, di rete, per rilanciare tutto il settore cultura attraverso grandi competenze per nuove traiettorie. Pertanto con il presente Programma annuale l'Osservatorio regionale per la cultura in scadenza al 31/12/2023 viene rinnovato nella sua durata in carica fino al 31/12/2024 al fine di poter garantire l'immediata operatività per l'approvazione del nuovo Piano triennale.

Le priorità della task force per il Piano Triennale della Cultura sono quelle di individuare indirizzi strategici e progetti per la valorizzazione e la promozione degli itinerari culturali e di sistemi territoriali di eccellenza, iniziative per promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali, in raccordo con le Amministrazioni centrali e territoriali e con i soggetti privati.

I vari esperti metteranno a disposizione capacità ed esperienza per creare una sinergia collaborativa con gli uffici del settore in ambiti tematici quali patrimonio culturale, sistema bibliotecario, profilo normativo, spettacolo dal vivo, cinema, arte contemporanea, imprese culturali e creative, marketing culturale, eventi e attività culturali, digitale, formazione.

Nel 2024 continuerà il partenariato tecnico scientifico con la Fondazione Fitzcarraldo di Torino che ha permesso di far parte della rete dei partner del progetto ArtLab. Territori, Cultura, Innovazione. ArtLab è la piattaforma italiana indipendente dedicata all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali in una prospettiva internazionale.

Questo nuovo rapporto rappresenta per la Regione Marche un'occasione di posizionamento, dibattito, condivisione, scambio di buone pratiche con stakeholder selezionati di livello nazionale ed internazionale. In particolare in qualità di partner la Regione partecipa attivamente alla definizione del programma di ArtLab, supportando il più importante appuntamento indipendente italiano dedicato all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali mediante il dialogo strutturato tra gli stakeholder dell'ecosistema creativo e culturale e in dialogo con altri settori, in una prospettiva cross-settoriale e transnazionale.

Nel mese di Aprile 2024 si svolgerà a Montalto delle Marche in quanto borgo pilota per la Regione Marche (Ambito "Attrattività dei Borghi" del Ministero della Cultura – linea A del PNRR) con il progetto dal titolo "Metroborgo MontaltoLab. Presidato di Civiltà future", finalizzato alla rigenerazione urbana, sociale, economica e culturale del territorio, il primo appuntamento del 2024 di "ArtLab. Territori, cultura, innovazione" dal 2006 il più importante appuntamento indipendente italiano dedicato all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali.

Per il partenariato con Art Lab è stato già previsto un contributo pari a € 5.000,00 impegnato con DDS n. 546/BACU del 21/12/2023.

Nel 2024 si terrà nelle Marche anche l'Assemblea Nazionale di ICOM Italia quale evento formativo/informativo su un tema caro alla comunità museale italiana, oltre che un'occasione di promozione della regione Marche e delle realtà museali presenti nel territorio.

Per questa iniziativa si propone di assegnare un contributo ad ICOM Italia pari a € 10.000,00 sull'annualità 2024.

Modalità attuative

Nel 2024, in occasione dell'Assemblea Nazionale di ICOM Italia sarà assegnato ad ICOM Italia un contributo pari a € 10.000,00 sull'annualità 2024.

E' previsto un importo pari a € 4.000,00 a titolo di rimborso spese per i membri dell'Osservatorio che a seguito di riunioni in presenza ne faranno richiesta

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Assemblea Nazionale di ICOM Italia	€ 10.000,00	2050210031
Rimborsi spese membri Osservatorio	€ 4.000,00	2050210113
	€ 14.000,00	Totale

LE CELEBRAZIONI DI PERSONAGGI ILLUSTRI

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 7

Normativa

D.A. n. 9/2021 - Piano triennale della Cultura 2021/2023 - 2.2 Le grandi celebrazioni di personaggi illustri

Interventi previsti

Le celebrazioni di personaggi illustri del nostro territorio rappresentano eventi culturali di rilievo che la Regione cerca di sostenere e proporre in quanto sono appuntamenti di elevato valore artistico e culturale che contribuiscono a promuovere l'immagine della nostra regione in Italia ed all'estero. Nel Programma annuale della Cultura 2024 - I stralcio si prevede di finanziare alcune iniziative che saranno realizzate nel 2024 in occasione di celebrazioni di personaggi illustri nati o che hanno operato nella nostra regione, come stabilito dal parere n. 171/24 della I Commissione Assembleare Permanente nel quale è stato previsto di inserire un'apposita scheda nel programma con le celebrazioni sotto indicate.

Celebrazioni di Adolfo De Carolis

L'artista, nato a Montefiore del' Aso (AP) il 6 gennaio 1874, è considerato uno dei maestri indiscussi della storia dell'incisione ed in modo particolare nell'ambito xilografico. Dalla personalità poliedrica la sua poetica abbraccia numerose forme d'arte come incisore, pittore, decoratore, illustratore, creatore di grafica per tessuti, scenografo, scrittore. Inoltre collabora e stringe profonda amicizia con Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli. Muore a Roma il 7 febbraio 1928. Per 150° anno dalla sua nascita, l'Amministrazione comunale ed in particolare l'Assessorato alla Cultura del suo comune natale, hanno previsto una serie di eventi per il 2024 e l'inizio del 2025. Al fine di valorizzarne e far conoscere la sua arte su tutto il territorio nazionale, in questa iniziativa saranno coinvolti i comuni, gli enti e le fondazioni di Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto – Fermo – Macerata ed altri, proprietari delle opere dell'artista.

Celebrazioni del Cardinale Pietro Gasparri

L'ecclesiastico e giurista, nato ad Ussita nel 1852 e morto a Roma nel 1934. Ricopre, per la chiesa incarichi impegnativi – arcivescovo, delegato apostolico in Centroamerica e in Cina, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, fino alla nomina di Cardinale. Segretario di stato di Pio XI prepara, avvia e conclude le trattative che portano ai Patti lateranensi (1929), da lui sottoscritti come plenipotenziario. Nel 2024, dunque, la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino per ricordare il novantesimo anniversario della sua morte intende organizzare iniziative, incontri, eventi, manifestazioni in suo onore nel territorio marchigiano anche in collaborazione e sinergia con quanto disposto a livello nazionale ed internazionale.

Celebrazioni di Luigi Guidi

Nato a Sant'Angelo in Lizzola (PU) l'11 maggio 1824, agronomo, meteorologo, scienziato e insegnante, della seconda metà dell'800, è il fondatore dell'Osservatorio Valerio, nonché delle Scuole tecniche a Pesaro, di cui fu il primo preside. Politicamente schierato fu un convinto liberale e assertore degli ideali risorgimentali, membro della Repubblica Romana e per questo condannato all'esilio e, anche rientrato a Pesaro, sempre sospetto al Governo pontificio. L'Archivio di Stato di Pesaro Urbino, in collaborazione con l'Accademia Agraria Pesaro, il Comune di Pesaro, la Fondazione per il Clima e la Sostenibilità - Firenze, la Società pesarese di studi storici, con il sostegno e la partecipazione del Ministero della Cultura, Istituto per la Storia del Risorgimento

Italiano di Roma, il Consiglio delle Ricerche, Istituto di BioEconomia-Consiglio Nazionale delle Ricerche–, in occasione del bicentenario della nascita, propone per la primavera 2024 una giornata di studi dedicata alla figura dell’illustre uomo di scienza e di cultura.

Celebrazioni di Ernesto Verrucci Bey

Nel 2024 ricorrono i 150 anni della nascita dell’architetto Ernesto Verrucci. Nativo di Force è una figura fondamentale per la storia italiana ed egiziana nella costruzione di un rapporto tra le due culture. Emigrato in Egitto ricopre l’incarico di Architetto Capo dei Palazzi Reali da parte del re Fu’ad, divenuto diplomatico fidato, gli è attribuito il titolo di Bey. Per valorizzarne la memoria il comune di Force ha in programma di celebrarlo, così da ricostruirne le vicende biografiche attraverso le opere artistiche ed architettoniche, le scoperte archeologiche e gli intricati intrecci diplomatici e culturali della sua vita, sino a delineare le dinamiche che interessavano la società egiziana – di cui Verrucci si trova ad essere esponente di spicco – nel momento di passaggio tra Ottocento e Novecento, ponendo l’accento sul fertile retroterra culturale in cui l’architetto opera prima di tornare in Italia nel 1936 e, infine, sulla grande e positiva possibilità di un dialogo interculturale di cui egli si è fatto concretamente alfiere.

Modalità attuative

Per l’annualità 2024 è prevista una dotazione di € 40.000,00 per tale misura di cui:

- € 10.000,00 a favore del Comune di Montefiore dell’Aso per le Celebrazioni di Adolfo De Carolis;
- € 10.000,00 a favore dell’Università di Camerino per le Celebrazioni del Cardinale Pietro Gasparri;
- € 10.000,00 a favore dell’Archivio di Stato di Pesaro per le Celebrazioni di Luigi Guidi;
- € 10.000,00 a favore del Comune di Force per le Celebrazioni di Ernesto Verrucci Bey.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Celebrazioni personaggi illustri	€ 40.000,00	2050210048

PARTE SECONDA

**L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi regionali in materia
di spettacolo**

Misure attuative

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' E AI PROGETTI DI SPETTACOLO DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTI DAL TERRITORIO

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 8

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.7.1 Lo spettacolo dal vivo: l'evoluzione di un sistema di *Governance* sinergico e interconnesso.

Interventi previsti

La normativa regionale prevede che la Regione sostenga i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività che:

- a) si connotano per un elevato interesse artistico e culturale e assicurano la valorizzazione del patrimonio storico e artistico regionale;
- b) favoriscono la qualificazione professionale dei giovani e la crescita dei livelli occupazionali all'interno del settore;
- c) promuovono il confronto con le esperienze nazionali e internazionali;
- d) promuovono l'innovazione dei linguaggi;
- e) favoriscono l'accesso allo spettacolo, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle persone diversamente abili e a quelle socialmente svantaggiate;

Modalità attuative

I suddetti progetti di interesse regionale, sono selezionati tramite bando pubblico, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2009, sulla base dei criteri e delle modalità attuative che saranno ulteriormente specificati nel suddetto bando. I progetti potranno essere avviati e realizzati nel 2024.

Possono presentare domanda:

- Operatori professionali dello spettacolo dal vivo (associazioni, fondazioni e imprese).
- Comuni, Unioni di Comuni, Associazioni o Fondazioni non professionisti dello spettacolo dal vivo.

Sono esclusi:

- enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS;
- progetti già finanziati attraverso altri bandi regionali.

I progetti, alla luce di quanto previsto dal Piano triennale, oltre alla finalità di legge (articolo 8) debbono riguardare attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale e, in particolare devono:

- prevedere una direzione artistica qualificata;
- prevedere il coinvolgimento delle compagnie artistiche marchigiane;
- favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
- perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
- impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli;
- attrarre finanziamenti privati;
- prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione.

Per la valutazione delle domande pervenute, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- Qualità della proposta artistica
- Comunicazione e promozione
- Sostenibilità economica

- Promozione del territorio – Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale e rappresentazioni in piccoli comuni e aree interne
- Valorizzazione nuovi attori/giovani artisti.

Si prevede il finanziamento di due linee:

- Linea A – progetti presentati da Operatori professionali dello spettacolo dal vivo (associazioni, fondazioni e imprese);
- Linea B – progetti presentati da Comuni, Unioni di comuni, Associazioni o Fondazioni non professionisti dello spettacolo dal vivo.

Per la Linea A saranno attribuite il 60% delle risorse a disposizione.

Per la Linea B saranno attribuite il 40% delle risorse a disposizione.

I progetti ammissibili a sostegno dovranno presentare un costo complessivo non inferiore a € 10.000,00.

Il contributo sarà attribuito sulla base del punteggio assegnato al progetto in fase di valutazione secondo i criteri stabiliti nel bando per l'elaborazione della graduatoria.

La quota massima di cofinanziamento regionale concedibile è articolata in 3 fasce di contribuzione, corrispondenti al punteggio attribuito in fase di valutazione:

- 60/80 = fino al 30% del costo progettuale ammesso
- 81/90 = fino al 40% del costo progettuale ammesso
- 91/100 = fino al 50% del costo progettuale ammesso.

La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari al 50%

Il contributo massimo concedibile è pari a € 40.000,00.

Nel caso le risorse finanziarie dovessero risultare insufficienti per soddisfare tutte le richieste ammissibili, queste potranno essere aumentate a seguito di variazioni della legge di bilancio regionale o in caso di maggiori disponibilità finanziarie e procedere così allo scorrimento della graduatoria.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Bando per attività e progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio	€ 553.000,00	2050210043

PARTE TERZA

L.R. n. 7/2009 – Sostegno del cinema e dell’audiovisivo
Misure attuative

SOSTEGNO A FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI CINEMATOGRAFICI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 9

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"
D.A. n. 9/2021 - Piano triennale della Cultura 2021/2023

Interventi previsti

La Legge 14/11/2016 n. 220, nel rilanciare il comparto del cinema, assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva. La Regione Marche, in attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", svolge le funzioni per sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali riservando misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio. I festival cinematografici di rilievo regionale vengono finanziati ogni anno per il loro valore artistico, ma anche per l'arricchimento del territorio e per il valore sociale, svolgendosi non solo nei comuni più grandi, ma anche in comuni più piccoli e in luoghi collinari e montani, di grande fascino storico artistico e raggiungendo quindi grandi fasce della popolazione.

Modalità attuative

Il contributo, sarà concesso con modalità analoghe a quelle degli anni precedenti. Con questa misura si intendono sostenere le attività iniziate e concluse nel 2024.

Sono ammessi progetti presentati da istituzioni sociali private (associazioni e fondazioni) che hanno sede nel territorio regionale e finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica.

Per la valutazione dei progetti saranno tenuti presenti:

- la qualità del progetto e delle produzioni audiovisive che verranno presentate nei festival e il loro valore di livello nazionale e internazionale;
- la documentata attività nel settore cinematografico nel territorio regionale del soggetto proponente;
- la presenza di una giuria formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo (in caso di premi);
- la presenza di una adeguata direzione scientifica o comitato di esperti.

Sarà valutata anche la presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico, incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza), il coinvolgimento dei giovani e delle scuole.

Le risorse regionali disponibili sono assegnate in misura proporzionale in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo ammissibile del progetto fino al 50% e fino ad un massimo di € 15.000,00.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2024	Capitolo
Sostegno ai Festival cinematografici di rilievo regionale	€ 160.000,00	2050210036
	€ 160.000,00	Totale

SOSTEGNO AI FESTIVAL CINEMATOGRAFICI DI RILIEVO NAZIONALE

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 10

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", art. 27

D.A. n. 9/2021 - Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.8.2 - Promozione del cinema e dell'audiovisivo: festival, rassegne, premi e circuiti cinematografici

Interventi previsti

La Legge n. 220 del 14/11/2016, nel rilanciare il comparto del cinema, assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

La Regione Marche, in attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", svolge le funzioni di sostegno alle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali riservando misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio.

Alcuni festival cinematografici italiani che sono considerati tra i più significativi e con una lunga tradizione alle spalle, ricevono ogni anno un riconoscimento da parte del Ministero della Cultura (MiC) che assegna loro dei "contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografiche e audiovisive" con il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell'audiovisivo che stanziava fondi per tutto il settore.

Per consentire una migliore possibilità di programmazione la Regione Marche, riconoscendo l'alto valore culturale di questi festival, i cui meriti non si fermano al seppur importante riconoscimento della critica in ambito nazionale e internazionale, ma sono testimoniati anche da un grande riscontro di pubblico, ha deciso di proseguire in questo triennio il sostegno a queste importanti realtà al fine di sostenerne lo sforzo in ambito programmatico e organizzativo.

Modalità attuative

L'Azione intende cofinanziare i progetti di promozione cinematografica presentati dai soggetti che hanno ricevuto un finanziamento dal MiC - Direzione Generale Cinema, un contributo assegnato tramite bando per la promozione delle loro attività.

Il contributo programmato come sostegno triennale da parte della Regione (Piano Cultura triennale 2021/2023) si basa infatti sul programma dedicato al Cinema dal Ministero della Cultura che annualmente con il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell'audiovisivo che stanziava fondi per tutto il settore, tra cui è compresa la "realizzazione di festival e rassegne e premi aventi rilevanza nazionale ed internazionale" (Decreto ministeriale n. 112 del 14 marzo 2023 per il "Riparto fondi" art. 4, comma b).

Come nelle annualità precedenti si terrà conto del contributo ricevuto nell'anno precedente (annualità 2023) di cui al Decreto del Direttore generale n. 1595 del 21 aprile 2023 (Bando per la concessione di contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva), e Delibera di assegnazione dei contributi ed attività e iniziative di promozione cinematografica n. 13 del 27 novembre 2023, All. B1 e All. B2- Direzione Generale Cinema e Audiovisivi- Ministero della Cultura). Nelle Marche quattro soggetti hanno ottenuto questo prestigioso ed importante riconoscimento ministeriale: la Mostra internazionale del nuovo Cinema di Pesaro - organizzata dalla Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus - il Premio "Liberio Bizzarri" - promosso dalla Fondazione Liberio Bizzarri - il "Corto Dorico Film Festival" - organizzato dall'Associazione (APS) Nie Wiem e il Piceno Cinema Festival dall'Associazione Culturale Teatrale gli O'scenici.

La mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è giunta quest'anno alla 60^a edizione, Corto Dorico alla 21^a, il Premio Liberio Bizzarri alla 31^a e il Piceno Cinema Festival alla 3^a.

Una longevità che dimostra la forte capacità organizzativa di queste manifestazioni e il loro forte radicamento nel territorio, grazie anche al coinvolgimento del pubblico giovanile ed adulto e alla capacità di attrarre nelle Marche artisti ed opere internazionali e di grandissima qualità.

Il contributo regionale viene determinato come segue, compatibilmente con le risorse assegnate:

- se i contributi statali assegnati nell'anno 2023 sono inferiori o pari a € 10.000,00 il contributo regionale verrà assegnato nel limite del contributo statale;
- se i contributi statali assegnati nel 2023 sono fino a € 15.000,00 il contributo regionale sarà di € 12.500,00; se sono fino a € 20.000,00 il contributo regionale sarà di € 15.000,00;
- se i contributi statali assegnati nell'anno 2023 sono superiori a € 20.000,00 il contributo regionale verrà attribuito fino ad un limite massimo del 50% di quanto assegnato dallo Stato.

Su questa base dell'assegnazione dei contributi del Mic nell'annualità 2023 viene fatta la stima del fabbisogno regionale ed assegnata la somma relativa ai singoli beneficiari aventi diritto che sono stati identificati:

Soggetto beneficiario	Contributo MiC	Contributo Regione
Fondazione Pesaro Nuovo Cinema – Onlus	€ 180.000,00	€ 90.000,00
Associazione (APS) Nie Wiem	€ 15.000,00	€ 12.500,00
Fondazione Libero Bizzarri	€ 20.000,00	€ 15.000,00
Associazione Culturale Teatrale gli O'scenici	€ 15.000,00	€ 12.500,00
TOTALE		€ 130.000,00

I beneficiari – su richiesta del Settore Beni e Attività Culturali – presenteranno il loro programma sul modulo predisposto.

Con questa misura si intendono sostenere le attività iniziate e concluse nel 2024.

Il contributo regionale, a seguito di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari, verrà erogato con due possibili modalità:

1. su loro richiesta, l'anticipo/acconto della percentuale massima del 50% del contributo, potrà essere erogato nell'annualità 2024 nei limiti degli stanziamenti finanziari annuali. Per l'anticipo sarà necessario presentare una fidejussione bancaria o assicurativa mentre per l'erogazione dell'acconto dovrà essere presentata una rendicontazione delle spese già sostenute fino all'ammontare richiesto. La somma restante per il saldo, verrà liquidata a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate;
2. i beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate e secondo l'allocatione degli stanziamenti sulle annualità di bilancio.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Sostegno ai Festival cinematografici nazionali	€ 130.000,00	2050210036

PROMOZIONE CULTURA CINEMATOGRAFICA - SOSTEGNO ALLE CIRCUITAZIONI (AGIS E CGS)

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 11

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"
D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 - 3.8.2 Promozione e circuitazione del cinema e dell'audiovisivo: festival, rassegne, premi e circuiti cinematografici

Interventi previsti

Il settore, a livello nazionale, è regolamentato dalla Legge n. 220 del 14/11/2016 che ridefinisce la disciplina in materia rilanciando il comparto, considerato strategico dal punto di vista culturale, sociale ed economico. La legge assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, riservando, in questi anni di applicazione della legge, misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore.

Nello specifico la Regione sostiene con finanziamenti vari l'attività delle sale di proiezione cinematografica situate nei centri urbani, con particolare attenzione a quelle nei piccoli centri, favorendo la presenza adeguata di esercizi cinematografici e sostenendo l'offerta nelle zone montane, nei comuni minori e in quelli particolarmente svantaggiati, in quanto costituiscono un elemento di aggregazione sociale e culturale.

Il sostegno alla circuitazione e programmazione del Cinema di qualità viene attuato già da alcuni anni anche attraverso una compartecipazione finanziaria dei progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di circuiti nel territorio regionale.

Modalità attuative

L'attuazione dell'azione Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di Qualità intende sostenere, attraverso una compartecipazione finanziaria, i progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Circuiti nel territorio regionale non finanziati con altre misure della Regione Marche per le medesime attività.

Nel Piano triennale, approvato con D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, sono stati individuati per la loro rilevanza i progetti realizzati dalle associazioni Cinecircoli Giovanili socioculturali (C.G.S.) Marche e Agis Marche e si prevede tale sostegno per l'attuale triennio.

Il circuito "Sentieri di cinema", promosso da C.G.S. Marche - APS, che coinvolge anche le sale cinematografiche dell'Associazione cattolica esercenti Acec Marche, è un progetto culturale che raccoglie e collega manifestazioni cinematografiche di varie città marchigiane e le integra con un programma di interventi culturali, stages, corsi per animatori di sala cinematografica e di educazione all'immagine, formazione del pubblico, interventi in collaborazione con le scuole che comprende anche la partecipazione degli studenti a festival nazionali ed internazionali, come il Giffoni Film Festival, la Mostra del Cinema di Venezia e Corto Dorico ad Ancona.

Il circuito "Cinemanìa", gestito dall'Agis Marche, fornisce un sostegno alle sale cinematografiche delle cinque province marchigiane che, attraverso una serie di iniziative come la programmazione di film d'essai di prima visione assoluta per ogni piazza, cerca di offrire lo spazio e la giusta attenzione alla cinematografia nazionale ed internazionale e a quella indipendente, di elevato livello artistico e qualitativo, valorizzando la funzione delle sale cinematografiche.

Al suo interno opera l'attività dell'Agiscuola, rivolta agli studenti di ogni ordine e grado, in cui si inserisce anche il premio "David Giovani", legato al premio David di Donatello che permette ad

alcuni studenti di partecipare, in qualità di giurati alla Mostra del Cinema di Venezia per l'assegnazione del premio "Leoncino d'oro - Agisscuola per il cinema".

I progetti da sostenere sono le reti stabili di circuitazione, già finanziate negli anni precedenti. Il contributo programmato anche come sostegno triennale 2024/2026, per il programma annuale, ha come periodo di riferimento per il suo svolgimento l'annualità 2024.

Il contributo regionale, quando i beneficiari presenteranno - su richiesta del Settore Beni e Attività Culturali - i loro progetti per l'anno 2024, sarà così ripartito:

Soggetto beneficiario	Contributo Regione
C.G.S. Marche - APS	€ 5.000,00
Agis Marche	€ 5.000,00
TOTALE	€ 10.000,00

Il contributo verrà erogato con due possibili modalità, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale:

1. su loro richiesta, concedendo fino al 50% del contributo come acconto, e a seguito di presentazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, comprensivo del quadro finanziario di entrate e uscite, su modulistica indicata dalla Regione. Il restante 50% per il saldo, sarà erogato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate;
2. i beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	Capitolo
Contributi ai circuiti stabili del territorio regionale	€ 10.000,00	2050210036

PARTE QUARTA

**Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle
Marche**

LEGGI TEMATICHE DI SETTORE

Ambito: Beni e Attività culturali

Normativa

L.R. n. 8/2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano”

L.R. n. 16/2012 “Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi”

L.R. n. 30/2021 “Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico – culturale della regione”

L.R. n. 6/2022 “Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”.

Interventi previsti e modalità attuative

Si riportano di seguito le leggi tematiche di settore finanziate per l’ annualità 2024 al fine di avere un quadro di insieme rispetto a quelle principali.

1) L.R. n. 8/2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano”

La Regione Marche ha approvato la L.R. n. 8 del 20 aprile 2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano” per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. L’art. 3 della Legge in particolare stabilisce che il giorno 10 febbraio di ogni anno si commemora, con una manifestazione ufficiale nell’aula assembleare, il “Giorno del Ricordo”.

In particolare all’art. 2, comma 1, si stabilisce che i contributi vengono erogati per le seguenti attività ed iniziative: a) pubblicazione di studi, ricerche e saggi, raccolta di materiali e testimonianze in ordine alle vicende del martirio e dell’esodo giuliano-dalmata-istriano; b) iniziative volte a diffondere fra i giovani, nella scuola e nei luoghi di lavoro, la conoscenza storica della tragedia del martirio e dell’esodo giuliano-dalmata-istriano; c) allestimento di mostre e l’organizzazione di convegni di studio e di pellegrinaggi nei luoghi della memoria, sia nelle terre rimaste sotto la sovranità della Repubblica italiana, sia, in quanto possibile, nelle terre assoggettate alla sovranità della repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia; d) concorsi mediante premi e contributi a tesi di laurea, opere letterarie, cinematografiche e teatrali; e) manifestazioni celebrative sia nel territorio marchigiano sia nelle località giuliane, dalmate e istriane, teatro di episodi significativi della tragedia giuliano-dalmata-istriana; f) iniziative diverse da quelle previste dal presente articolo che siano però ispirate alle finalità e ai principi di cui all’articolo 1.

Per l’annualità 2024, la Giunta propone di assegnare, attraverso un avviso pubblico, i contributi previsti (€ 30.000,00), prioritariamente ai Comuni marchigiani dell’Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e alle Associazioni di esuli giuliano-istriano-dalmati operanti nella regione a seguito della presentazione di progetti attuati in collaborazione con gli enti locali ed altre associazioni che hanno le medesime finalità della legge. Possono presentare la richiesta di contributo anche gli enti locali qualora le iniziative siano realizzate in collaborazione con i soggetti di cui sopra, nonché da associazioni e comitati che operano nelle Marche e che possiedono nel proprio statuto finalità e attività previste nella citata legge. I progetti saranno finanziati in base alle risorse disponibili, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- Rispondenza alle finalità della legge (lettera a,b,c,d,e,f dell’art. 2, comma 1) (max 50 punti)
- Coinvolgimento documentato di Associazioni, enti e/o soggetti coinvolti (max 30 punti)
- Qualità del piano di comunicazione (max 20 punti)

Le iniziative devono essere attuate durante l'anno 2024. I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto per l'annualità 2024 ma possono collaborare ad altri progetti proposti da enti locali, associazioni o comitati. Il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del soggetto proponente dovrà essere almeno del 10%.

L'entità del contributo sarà pari al 90% del costo del progetto e fino ad un massimo di € 7.000,00 e sarà assegnato in base al punteggio ottenuto e fino ad esaurimento della graduatoria.

2) L.R. n. 16/2012 “Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi”

La Regione Marche, in attuazione della Legge regionale 30 maggio 2012, n. 16, intende promuovere la valorizzazione dei documenti e dei luoghi relativi all'Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944.

Saranno finanziati prioritariamente i progetti che prevedono gli interventi elencati all'art. 2 comma 1 della citata legge, ovvero:

- a. la raccolta, conservazione e valorizzazione di reperti, documentazione, testimonianze delle battaglie e degli eventi indicati all'articolo 1;
- b. la realizzazione di itinerari escursionistici e didattici sui luoghi di cui all'articolo 1;
- c. la realizzazione di visite guidate a sostegno sia della domanda di turismo culturale sia di approcci specialistici, accademici e scolastici;
- d. la realizzazione di manifestazioni storico-culturali, programmi educativi, convegni, rievocazioni, pubblicazioni, mostre fotografiche, volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi storici indicati all'articolo 1.

Sono ammessi alla selezione i progetti presentati da enti pubblici in collaborazione con altri eventuali soggetti pubblici e privati che svolgono attività inerenti agli eventi storici citati dalla legge da avviare e concludere nel 2024.

I soggetti proponenti devono garantire per la loro realizzazione una quota di cofinanziamento del 20%. La concessione del contributo sarà fino all' 80% del costo progetto presentato fino ad un massimo di € 15.000,00 e sarà ripartito in modo proporzionale in base al punteggio ottenuto, secondo i seguenti criteri:

- a) rispondenza alle finalità della legge (lettera a, b, c, d dell'art. 2, comma 1) (max 40 punti)
- b) numero degli Enti e/o soggetti coinvolti (max 30 punti)
- c) entità delle quote di compartecipazione (max 20 punti)
- d) qualità del piano di comunicazione (max 10 punti).

I contributi concessi non sono cumulabili con altri finanziamenti regionali.

2 bis) L.R. n. 30/2021 “Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico – culturale della regione”

La legge promuove e sostiene interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza e informazione relativi a dimore, ville, castelli, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o di notevole interesse pubblico. Detti beni sono considerati componenti essenziali del patrimonio culturale e risorsa di fondamentale importanza sul piano educativo nonché fattore di sviluppo dell'offerta turistico-culturale del proprio territorio (art. 1, c.1 della legge). I beni in questione devono essere ubicati nel territorio regionale e appartenere a soggetti pubblici o privati che costituiscano accordi di partenariato con il sistema pubblico, diretti alla fruizione pubblica dei beni interessati per un periodo non inferiore a dieci anni (art. 1, c.2).

Per le finalità attuative della legge, con Decreto del Dipartimento Sviluppo Economico n. 190 del 28 novembre 2022 è stato istituito il Comitato Tecnico-Consultivo (art. 6) e, con Decreto n. 37/BACU del 09/02/2023, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 88 del 06/02/2023, è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento alla Rete regionale (art. 2), che costituisce il presupposto per l'eventuale erogazione di contributi e di altre forme di sostegno finalizzate a favorire la realizzazione di interventi diretti a migliorare l'accessibilità o la fruibilità dei beni

di cui trattasi. Gli esiti dell'avviso pubblico sono stati pubblicati con Decreto n. 3309/BACU del 20/07/2023, che ha approvato l'elenco dei 22 beni accreditati alla Rete Regionale e l'elenco dei 4 beni accreditabili alla Rete regionale con riserva per l'annualità 2023, per un totale di 26 beni.

Ai sensi dell'art. 3, c. 1, della Legge, sono state altresì realizzate delle proposte di logo identificativo, sulle quali le associazioni e fondazioni rappresentative (art. 3, c.2) si sono espresse indicando le caratteristiche ideografiche ritenute migliori. Su tali risultanze verrà richiesto il parere della Commissione assembleare competente per la successiva approvazione, con Delibera della Giunta regionale, delle caratteristiche ideografiche del logo.

La dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2023, pari a € 30.000,00 (fondi correnti), è stata impegnata per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4 della Legge che, per la natura delle stesse, si intende assegnare alla Fondazione Marche Cultura, da correlare e coordinare con il più ampio lavoro di realizzazione del sito istituzionale della Cultura.

Per il 2024 sono previsti € 90.000,00, destinati a finanziare le prime attività di recupero e valorizzazione dei beni appartenenti alla Rete; a tal fine verrà predisposto un nuovo atto della Giunta regionale (previo parere del Comitato Tecnico-Consultivo e sentita la Commissione assembleare competente) di adozione degli indirizzi in merito agli interventi da sostenere, alle risorse da utilizzare, ai criteri e alle modalità di concessione e revoca dei contributi e alle altre forme di sostegno previste dalla legge.

3) L.R. n. 6/2022 “Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”.

Con questa legge si intende tutelare, valorizzare, promuovere e tramandare la tradizione secolare delle infiorate quale patrimonio culturale immateriale, sintesi perfetta di quei valori religiosi, festivi e di convivenza che caratterizzano le comunità che le ospitano, oltre che contribuire alla rivitalizzazione dei borghi storici delle Marche, sostenendo le infiorate artistiche e tutte le iniziative connesse relative ad una più ampia diffusione e condivisione.

All'art. 3 comma 1 è stabilito che la Regione concede annualmente contributi per l'organizzazione, la realizzazione e la promozione delle infiorate artistiche che abbiano continuità di svolgimento di almeno 10 anni (requisito minimo di partecipazione) ed è prevista una premialità a quelle con origine più remota, maggiori dimensioni e continuità di svolgimento.

Al comma 2 del medesimo articolo si precisa che la Regione promuove e sostiene altresì i seguenti interventi:

- a) iniziative, in Italia e all'estero, che creino condivisione e scambi culturali con altri soggetti promotori delle infiorate artistiche, nonché di sensibilizzazione e coinvolgimento delle giovani generazioni;
- b) studi, pubblicazioni e materiali multimediali sulla tradizione delle infiorate artistiche.

Per il 2024, in base ai fondi disponibili (€ 30.000,00 di fondi correnti), sarà emanato un Avviso pubblico rivolto ai Comuni ed ai soggetti organizzatori (associazioni o altri soggetti di natura privata), a seguito della presentazione delle proposte progettuali conformi alle finalità di legge.

In particolare saranno sostenuti, con un finanziamento complessivo di € 24.000,00 i progetti relativi all'art. 3 comma 1 (Azione A - realizzazione delle infiorate), e con ulteriori € 6.000,00 i progetti che riguardano l'art. 3 comma 2 (Azione B - iniziative varie, studi, pubblicazioni).

Tutte le iniziative devono essere state realizzate nel 2024.

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto per l'annualità corrente ma possono collaborare ad altri progetti proposti da altri enti locali o associazioni / soggetti privati.

Il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del soggetto proponente dovrà essere almeno del 20%.

I contributi sono assegnati entro la quota di cofinanziamento, per un contributo massimo di € 8.000,00 per l'Azione A (realizzazione delle infiorate) e di € 2.000,00 per l'Azione B (iniziative varie, studi, pubblicazioni).

Qualora si verificano delle economie in una delle due Azioni, i fondi saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dell'altra Azione.

I contributi concessi non sono cumulabili con altri finanziamenti regionali.

Le domande che perverranno saranno esaminate e valutate sulla base dei seguenti criteri:

AZIONE A	
– Qualità complessiva del progetto	max 20 punti
– Qualità del piano di comunicazione	max 10 punti
– Premialità per le origini più remote	max 20 punti
– Premialità per le maggiori dimensioni (superficie totale)	max 20 punti
– Premialità per continuità di svolgimento	max 20 punti
– Premialità per utilizzo di fiori nelle composizioni	max 10 punti
TOTALE 100 punti	

AZIONE B	
– Qualità complessiva del progetto	max 20 punti
– Qualità e scientificità degli studi, pubblicazioni, materiali multimediali	max 10 punti
– Scambi culturali in Italia e all'estero	max 10 punti
– Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento giovani	max 10 punti
TOTALE 50 punti	

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti per l’Azione A e 30 punti per l’Azione B. In caso di parità di punteggio, sarà considerato l’ordine cronologico di presentazione delle domande.

Con decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività culturali sarà concesso ed impegnato il contributo a ciascuno dei beneficiari individuati, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

A seguito della conclusione delle attività e della trasmissione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, si provvederà a liquidare il contributo assegnato.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l’importo concesso.

Dotazione finanziaria prevista

	2024	2025	2026	Capitolo	
L.R. n. 8/2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano”	€ 30.000,00			2050210039	
L.R. n. 16/2012 “Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi”	€ 20.000,00			2050110005	
L.R. n. 30/2021 “Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale della regione”	€ 90.000,00 Disponibilità già accertata con DGR			2050120148	
L.R. n. 6/2022 “Tutela, valorizzazione e promozione	€ 30.000,00 Disponibilità			2070110443	

delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”	già accertata con DGR 1812/2023			
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	--	--	--

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto riguarda più specificatamente il Programma annuale Cultura 2024 - I stralcio, l'esecutività delle attività individuate nel presente documento di programmazione viene attuata con decreti del Dirigente della competente struttura regionale.

Qualora per esigenze straordinarie non prevedibili al momento di approvazione del presente Programma, se ne ravvisi la necessità, con Decreto del Dirigente della competente struttura regionale, sarà possibile effettuare degli aggiustamenti da una Misura all'altra. Così come, nell'ambito della ripartizione delle risorse, eventuali somme non utilizzate nelle misure indicate nel Programma, potranno essere utilizzate per integrare la disponibilità delle altre misure.

Si potrà inoltre procedere a completare l'attuazione dei singoli interventi previsti, secondo fabbisogno, integrando le risorse ora disponibili con eventuali ulteriori dotazioni che si rendessero disponibili, in quanto coerenti con la natura delle spese previste.

Con il presente atto si provvede a riprogrammare le risorse non impegnate relativi ai precedenti programmi annuali, riducendo i relativi accantonamenti sull'annualità 2024 tra cui:

€ 7.858,12 sul capitolo 2050210048

€ 796,06 sul capitolo 2050210031

€ 100.000,00 sul capitolo 2050210036

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Denominazione	Anno 2024
2050210048	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (Trasf. a comuni)	€ 1.013.192,00
	Progetto "Marche il dono dell'infinito. Marchestorie IV edizione"	€ 260.000,00
	Bando Eventi espositivi	€ 250.000,00
	Bando Premi, Rassegne e Festival	€ 463.192,00
	Celebrazioni personaggi illustri	€ 40.000,00
2050210031	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (altri soggetti)	€ 36.808,00
	Bando Premi, Rassegne e Festival	€ 26.808,00
	Attività di monitoraggio e Osservatorio regionale per la cultura. Contributo Assemblea nazionale ICOM	€ 10.000,00
2050210005	Spese per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di beni ed attività culturali	€ 90.000,00
2050210096	Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale – art. 12 L.R. n. 4/10 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	€ 100.000,00
2050210097	Contributi per il sistema bibliotecario regionale – L.R. 4/2010 art. 17 – Trasferimento ai comuni	€ 120.000,00
2050210110	L.R. 4/2010 – Spese per acquisto pubblicazioni	€ 57.960,00
2050210113	L.R. 4/2010 – Fondo per interventi regionali nei settori dei beni e delle attività culturali - indennità di missione e trasferta	€ 4.000,00
2050210043	Contributi a soggetti regionali per la realizzazione dei progetti culturali – L.R. 11/2009	€ 553.000,00
2050210036	Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad altri soggetti	€ 300.000,00
	Bando Festival cinematografici di rilievo regionale	€ 160.000,00
	Sostegno ai Festival nazionali	€ 130.000,00
	Sostegno ai circuiti	€ 10.000,00
2050110005	Spese per la valorizzazione dei documenti e dei luoghi della linea gotica – Trasferimento ad amministrazioni locali	€ 20.000,00
2050210039	Spese per le iniziative in collaborazione con le associazioni degli esuli istriano-dalmati per la celebrazione del giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe	€ 30.000,00
2050120148	Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale della regione Marche – spese di investimento. Trasferimento a privati	€ 90.000,00 Disponibilità già accertata con DGR n. 1812/2023
2070110443	L.R. 6/2022 – Tutela e valorizzazione delle infiorate artistiche – Trasferimento a Comuni	€ 30.000,00 Disponibilità già accertata con DGR n. 1812/2023
TOTALE		€ 2.444.960,00